



Decreto Dirigenziale n. 34 del 29/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE UBICATA IN LOCALITA' AIA CECILIA - COD. SITO CSPI 2013C001 DEL COMUNE DI CAMPOLATTARO (BN) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

VISTE

- **la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e smi e la DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 nonché il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 Aprile 2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13 giugno 2005;
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7 Novembre 2006 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26 aprile 2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto dirigenziale;
- con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26 aprile 2007, si è demandato agli ex Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- in data 7 maggio 2007 prot.n. 2155, acquisito al prot. 2007.0407749 del 08.05.2007, è stato presentato il piano di caratterizzazione della Discarica comunale Loc. Aia Cecilia – Codice sito 2013C001, approvato con D.D. n. 111 del 19 giugno 2007;
- in data 30 marzo 2010 prot. n. 1466 integrata con documentazione presentata con nota n. 3164 del 12.07.2010, sono state trasmesse al Settore le risultanze del Piano della caratterizzazione e dell'Analisi di rischio della ex discarica pubblica del Comune di Campolattaro (BN) ubicata in località Aia cecilia, inserito nell'elenco dell'allegato "A" del Decreto Dirigenziale n. 911 del 7 novembre 2006 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile con il cod. Sito 2013C001, a firma del Responsabile delle struttura tecnica Geom. Giuseppe Barbieri;
- la Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi in data 21 aprile 2010, ha espresso parere favorevole del documento di analisi di rischio e del succitato Piano di caratterizzazione;
- con Decreto Dirigenziale n. 96 del 19 luglio 2010 l'ex STAP di Benevento ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di caratterizzazione e del documento di Analisi rischio così come proposto dal Comune di Campolattaro (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- il Comune di Campolattaro (BN), più volte sollecitato, ha trasmesso in data 9 luglio 2014 prot. 1552 Piano Operativo di Bonifica, acquisito al ns. prot. n. 2014. 0481136 del 10.07.2014 a firma dell'Ing. Giuseppe Corbo;
- la CTI, in data 9 ottobre 2014, ha richiesto integrazioni/chiarimenti necessarie da richiedersi in sede di Conferenza dei Servizi;
- questa UOD, prontamente, con nota prot. 2014.0685256 del 15.10.2014 ha dato avvio al procedimento amministrativo ed ha convocato la Conferenza dei Servizi per il 30 ottobre 2014;
- in data 30 ottobre 2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusasi con la richiesta di integrazioni e chiarimenti al progetto presentato ed è stata aggiornata al 27 novembre 2014;

- il Comune di Campolattaro con nota prot. 2831 del 21 novembre 2014, acquisito al ns. prot. 2014.0789849, di pari data, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- in data 27 Novembre 2014 si è svolta la CdS e la stessa, su richiesta dell'ARPAC è stata aggiornata all' 11 dicembre 2014;
- in data 11 dicembre 2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusasi con il parere favorevole degli Enti invitati a partecipare risultati assenti ai sensi dei commi 7 e 9 dell'art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. e quello dell' Arpac, prot. 0072646 dell' 11.12.2014, proponendo le seguenti prescrizioni/indicazioni che si trascrivono:
 1. Garantire l'efficacia dell'intervento di bonifica per le acque sotterranee e nella zona al lato valle dell'invaso, al fine di interessare una maggiore estensione areale, valutare la possibilità di spostare la trincea drenante in direzione del piezometro S3 risultato contaminato da vari analiti nella fase di indagine preliminare;
 2. Per la trincea drenante di monte, che intercetta acque potenzialmente contaminate, come emerso dal piano di caratterizzazione, per il piezometro S1, procedere alla raccolta e accumulo delle acque considerandole non idonee ad essere gestite come scarico se non previa caratterizzazione analitica e attenendosi alle indicazioni di cui al punto successivo;
 3. Nel caso che le acque sotterranee, inizialmente contaminate, vengano gestite come scarico, si fa presente che l'attivazione dello stesso è subordinato all'autorizzazione ai sensi della Parte terza del D. Lgs. 152/06, e le acque sono assimilate a quelle industriali, ai sensi dell'art. 243 come modificato dall'art. 41 c.1 del D.L. 69/2013 convertito dalla L. 98/2013; inoltre, per i parametri contaminati non contemplati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 Parte terza del D. Lgs. 152/06, fare riferimento alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV – Titolo V “Bonifica Siti Contaminati” del D. Lgs. 152/06;
 4. Per il monitoraggio e controllo delle acque sotterranee prevedere un terzo piezometro spia (già previsto nella precedente planimetria progettuale), conformemente a quanto prescritto nel D. Lgs. 36/03;
 5. relativamente alla stima ed alla gestione del biogas di scarica:
 - si prende atto di quanto riportato nella documentazione integrativa circa il mero errore di trascrizione della stima del volume di biogas residuo e il nuovo ridotto quantitativo asseverato;
 - si prende atto del numero di sfiati previsti ai fini della sicurezza dell'impianto e rappresentati nell'aggiornata planimetria “particolari costruttivi – integrazione” Tavola N. 04 – INT;
 - per il monitoraggio della qualità dell'aria e dei gas di scarica attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. 36/2003 per la fase di gestione post-operativa;
 - il piano di monitoraggio e controllo potrà sarà rivalutato in fase di attuazione dell'intervento di bonifica, in quanto i dati attualmente in possesso sono previsionali;
 - si richiede di comunicare a questa Area Territoriale le date in cui verranno effettuati gli autocontrolli;
 6. garantire la completa estrazione del percolato presente attualmente in scarica e di quello di cui è prevista la formazione nella fase post-operativa; al riguardo si fa presente che i volumi residuali calcolati sembrano notevolmente sovrastimati in quanto i lavori di chiusura permanente della scarica e la realizzazione del capping, se realizzati a regola d'arte, dovrebbero garantire la perfetta impermeabilizzazione del corpo rifiuti e il raggiungimento di un coefficiente di infiltrazione delle acque meteoriche pressoché nullo. In tal caso il percolato residuo atteso sarà quello prodotto dalla sola degradazione finale dei rifiuti biodegradabili a lungo termine e dalla cessione della umidità libera ancora rimante in essi;
 7. per le trincee idrauliche ed i sistemi di captazione che drenano percolato, acque contaminate e/o potenzialmente contaminate, garantire sempre il costante funzionamento dei sistemi di aspirazione/allontanamento/stoccaggio al fine di evitare ristagni sul fondo, travasi sotterranei e/o sversamenti dai sistemi drenanti e di accumulo in aree contigue;

effettuare quindi periodici sopralluoghi e rilievi, in particolare in periodi successivi a significativi eventi meteorici, prevedendo una consequenziale e frequente asportazione dei liquidi raccolti;

8. comunicare preliminarmente alle Autorità competenti e all'ARPAC le date di effettuazione delle attività di verifica e campionamento stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
 9. attenersi alle prescrizioni di carattere generale già indicate nel parere presentato nella CdS del 30.10.2014;
- Questa UOD, in data 11 dicembre 2014, a chiusura dei lavori della Conferenza dei servizi decisoria, ha richiesto n. 3 copie complete del progetto operativo; copia informatica su CD del suddetto progetto;
 - La CdS, accoglie quanto precisato dall'ARPAC nel parere espresso e precisamente che: la valutazione in merito alla necessità di realizzare per la discarica, chiusa da molti anni e nella sola fase di vita residuale post- operativa, opere accessorie quali impianto trattamento acque di prima pioggia ovvero trattamento in continuo delle piogge, locale servizi, impianto fotovoltaico, impianto video sorveglianza, impianto illuminazione esterna, sistemi in continuo di monitoraggio qualitativo delle acque superficiali, apparati di monitoraggio supportati da tecnologie di comunicazione in tempo reale tramite rete GeoGRPS, opere di consolidamento ed altro, non attiene alle opere di bonifica e pertanto non è di competenza ARPAC ne oggetto del presente parere;
 - questa UOD ha notificato, in sede di Conferenza dei Servizi, nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica.

Il Comune di Campolattaro con nota prot. 3074 del 15 dicembre 2014, acquisito al ns. prot. 2014.0859650 del 17 dicembre 2014 ha trasmesso quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi dell' 11 dicembre 2014;

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. del 4 ottobre 2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711 del 13 giugno 2005;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 111 del 19 giugno 2007 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. 96 del 19 luglio 2010 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- la D.G.R.C. n. 175 del 03 giugno 2013;
- la D.G.R.C. n. 601 del 20 dicembre 2013;
- la nota prot. n. 2014.0198852 del 20 marzo 2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare.

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 11 dicembre 2014 e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;

di prendere atto delle risultanze delle Conferenza di Servizi, interlocutorie e di quella decisoria tenutasi in data 11 dicembre 2014 ed in conformità;

di approvare, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Campolattaro (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località Aia Cecilia –

codice sito 2013C001 a firma del Responsabile Unico del Procedimento – Ing. Giuseppe Corbo composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2014.0859650 del 17.12.2014:

Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle CDS precedenti e quella conclusiva dell' 11 dicembre 2014:

1. RELAZIONE GENERALE;
2. COROGRAFIA, AEROFOTOGRAMMETRIA, PLANIMETRIA CATASTALE, STRALCIO PRG, STRALCIO CARTA RISCHIO FRANE E VINCOLI IDROGEOLOGICI;
3. INDIVIDUAZIONE DIREZIONALE TOMOGRAFIE ELETTRICHE, PUNTI DI SONDAGGIO E PIEZOMETRI;
4. PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO;
5. SEZIONI STATO DI FATTO;
6. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DI FATTO;
7. PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO;
8. SEZIONI DI PROGETTO;
9. PARTICOLARI COSTRUTTIVI;
10. PLANIMETRIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE E VIDEOSORVEGLIANZA;
11. GRAFICI DI PROGETTO CENTRALE FOTOVOLTAICA ED EDIFICIO DI CONTROLLO;
12. RELAZIONI SPECIALISTICHE;
13. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO;
14. MONITORAGGIO IN CONTINUO ACQUE SUPERFICIALI;
15. PIANO EMERGENZA OCCASIONE EVENTI ECCEZIONALI;
16. MONITORAGGIO EMISSIONI BIOGAS;
17. STIMA EMISSIONE DI BIOGAS;
18. PIANI RIPRISTINO AMBIENTALE;
19. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO LAVORI E COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ONERI SPECIFICI DELLA SICUREZZA;
20. ELENCO PREZZI UNITARI LAVORI, ELENCO PREZZI UNITARI ONERI SPECIFICI DELLA SICUREZZA E ANALISI NUOVI PREZZI;
21. STIMA INCIDENZA SICUREZZA E STIMA INCIDENZA MANODOPERA;
22. QUADRO ECONOMICO;
23. AGGIORNAMENTO DELLE PRIME INDICAZIONI E MISURE PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA;
24. DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI;
25. RELAZIONE GEOLOGICA, IDROLOGICA ED IDRAULICA.

ALLEGATI:

- RELAZIONE CONCLUSIVA 2006;
- PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLA DISCARICA ;
- RELAZIONE TECNICA FINALE 2008;
- CARTE ISOCONCENTRAZIONE DEGLI INQUINANTI;

INTEGRAZIONI:

1. RELAZIONE - INTEGRAZIONE;
2. PLANIMETRIA DI PROGETTO - INTEGRAZIONE;
3. SEZIONI DI PROGETTO - INTEGRAZIONE;
4. PARTICOLARI COSTRUTTIVI - INTEGRAZIONE

di autorizzare l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto dal Comune ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

di precisare che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla

bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie;

- che le garanzie finanziarie non sono dovute come meglio specificato nella nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della UOD Bonifiche che riporta il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 0142573 del 27/02/2014, la quale conclude che le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

di prescrivere che

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, il Comune di Campolattaro è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

di notificare copia del presente decreto al Comune di Campolattaro (BN).

di trasmettere copia del presente provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno.

di inoltrarlo alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dr.ssa Giovanna Luciano